Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1913 — Roma — Giovedì, 16 ottobre — Numero 241

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» » a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***

Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

AVVISO

Norme per l'abbonamento alla Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti in edizione ufficiale per l'anno 1914.

Si rende noto che i prezzi d'abbonamento alla Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti per l'anno 1914 sono determinati in lire dodici, comprese le spese di posta, per le pubbliche amministrazioni ed impiegati dipendenti, ed in lire quattordici, comprese le spese di posta, per i privati.

Il termine utile per siffatto abbonamento scade il 31 gennaio 1914.

I non ammessi alla franchigia postale, se contraggono l'associazione dopo tale termine, oltre al prezzo di lire quindici, stabilito, per l'intera annata della Raccolta, col decreto ministeriale del 19 marzo 1909, registrato alla Corte dei conti il 1° aprile successivo, dovranno anche corrispondere la spesa di trasporto.

Le lettere e la corrispondenza concernenti l'associazione alla raccolta dovranno indirizzarsi alla Direzione dello stabilimento penale (Tipografia delle Mantellate — Servizio delle leggi) in Roma.

I vaglia e le cartoline vaglia saranno intestati al « Contabile della Tipografia delle Mantellate — Servizio delle leggi — in Roma ».

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero **1169** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 2 agosto 1908, n. 496, che approva il regolamento per l'esecuzione della legge sul Consiglio superiore di marina, Comitato degli ammiragli e Comitato per l'esame dei progetti delle navi;

Udito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvata la seguente aggiunta all'art. 33 del R. decreto 2 agosto 1908, n. 496:

« il tenente generale macchinista, capo dell'ispettorato per l'esercizio delle macchine ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a bordo della R. nave *Dante Alighieri*, addì 3 settembre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — MILLO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto il seguente R. decreto:

N. 1183

Regio Decreto 21 settembre 1913, col quale, sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio, viene riconosciuto come ente morale « l'Istituto per le case popolari » nel comune di Pontassieve, e ne è approvato lo statuto.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 28 settembre 1913, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Gavello (Rovigo).

SIRE!

Da una recente inchiesta, e già precedentemente da un pubblico dibattimento svoltosi innanzi al tribunale penale di Rovigo, è risultato che l'Amministrazione comunale di Gavello ha fatto una vera dedizione dei suoi poteri in favore di ristrette Associazioni locali, le quali, mediante indebite ingerenze ed illegittime pressioni, hanno finora esercitato un'influenza preponderante sull'indirizzo della cosa pubblica.

Si sono in conseguenza verificati gravissimi abusi a scopi partigiani, mentre un disordine ognora crescente è venuto ostacolando il normale funzionamento dell'azienda, tanto da richiedere la pronta attuazione di provvedimenti eccezionali.

Fra le maggiori manchevolezze messe in luce dall'inchiesta sopra accennata è da menzionarsi in particolare l'assoluta disorganizzazione dell'importantissimo servizio dell'assistenza sanitaria gratuita per i poveri, nonchè il difettoso andamento della farmacia municipale il cui esercizio si chiude ogni anno con notevoli perdite, gravanti in modo intollerabile sulle non floride finanze del Comune.

Nell'imposizione delle tasse le considerazioni partigiane hanno avuto sempre il sopravvento sulle ragioni dell'equità e della giustizia nonchè sulle esigenze del bilancio, come ne fanno fede, a parte le altre prove raccolte, i numerosissimi ricorsi ogni anno prodotti, specialmente contro le matricole delle tasse sugli esercizi e rivendite e sul bestiame.

Ed ancora riguardo all'esazione dei tributi, si è rilevato che le tasse sull'occupazione delle aree pubbliche e i diritti di peso, vengono riscossi senza l'osservanza delle norme contenute nei regolamenti locali e con sistemi arbitrari che sopprimono ogni garanzia per il Comune ed ogni possibilità di controllo.

Nell'esecuzione delle opere pubbliche si trascurano sistematicamente le disposizioni stabilite dalle leggi vigenti a tutela del pubblico denaro; così senza preventiva autorizzazione si sono eseguiti in economia i lavori di costruzione d'una piattaforma nella piazza comunale, ricorrendosi poi all'espediente di far approvare le spese relative, ammontanti complessivamente ad oltre L. 2000, col presentare all'autorità competente tante parcelle dell'importo inferiore alle L. 500 ciascuna.

Un addebito che pone particolarmente in rilievo i criteri partigiani da cui sono animati gli amministratori riguarda lo affitto dei locali terreni del municipio; detti locali anteriormente al 1911, erano affittati ad un privato all'annuo canone di L. 170; successivamente vennero concessi ad una cooperativa per sole lire cinquanta, ed il Consiglio si è ostinato a non voler ritornare su tale oggetto non ostante i richiami fatti dall'autorità perchè si addivenisse ad una convenzione più vantaggiosa per il Comune.

Del resto gli ordini superiori sono stati sempre tenuti dal Comune stesso in nessun conto; in proposito si ricorda, a guisa di esempio, che essendo stata respinta dalla Giunta provinciale amministrativa l'istituzione di un posto di sorvegliante stradale deliberata dal Consiglio l'Amministrazione comunale dette egualmente esecuzione al provvedimento, affidando l'incarico della sorveglianza ad uno dei suoi maggiori fautori, in cui favore vennero liquidate, durante il solo esercizio 1912, oltre seicento lire, in onta al divieto posto dall'autorità tutoria.

Ed infine, fra le responsabilità gravanti sull'Amministrazione al potere, è da annoverarsi l'assoluta mancanza di ogni criterio di economia nella erogazione delle spese specialmente in quelle di ufficio che appaiono di gran lunga eccedenti l'importanza del Comune e, per la massima parte, ingiustificate ed incontrollabili.

A porre un rimedio veramente efficace a tutti i gravi mali lamentati, appare indispensabile lo scioglimento del Consiglio comunale, giusta anche il parere espresso dal Consiglio di Stato nell'adunanza del giorno 25 del corrente mese.

Mi onoro pertanto di sottoporre il relativo decreto all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Gavello, in provincia di Rovigo, è sciolto.

Art. 2.

Il signor rag. Ettore Ferraro è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, sino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 28 settembre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale del catasto e dei servizi tecnici.

Con R. decreto del 27 luglio 1913:

Giaccone Salvatore, geometra di 2ª classe, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, a decorrere dal 1° agosto 1913, con l'annuo assegno di L. 1750.

Con R. decreto del 4 agosto 1913:

Mazza Luigi, disegnatore-computista di 4ª classe, è, a sua domanda, collocato in aspettativa, per motivi di salute, a decorrere dal 1° luglio 1913, con l'annuo assegno di L. 1050.

Con R. decreto del 25 agosto 1913:

Stelluti Vittorio, ingegnere di 4ª classe nel ruolo transitorio del personale aggiunto, è collocato, d'ufficio, in aspettativa, per motivi di salute, a decorrere dal 1° settembre 1913, con l'annuo assegno di L. 1400.

Con R. decreto del 29 agosto 1913:

Beato Pasquale, geometra di 6ª classe nel ruolo transitorio del personale aggiunto, è, d'ufficio, collocato in aspettativa, per motivi di salute, a decorrere dal 22 giugno 1913, con l'annuo assegno di L. 600.

Con R. decreto del 6 settembre 1913:

Corvaia Domenico, agente di 4ª classe delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa, per servizio militare, dal 21 novembre 1913, e per la durata di un mese.

Crocitti Giovanni, agente di 4ª classe delle imposte dirette, è stato confermato in aspettativa, per infermità, dal 1° agosto 1913, e per la durata di cinque mesi.

Polon Giuseppe, applicato di 1ª classe delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa, per infermità, dal 1° settembre 1913, e per la durata di quattro mesi.

Con R. decreto dell' 8 settembre 1913:

Biondi Raffaele, primo agente di 1ª classe delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa, per infermità, dal 1° settembre 1913, e per la durata di quattro mesi.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 25 luglio 1913:

Paciello Gerardo, archivista di 1ª classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di salute a decorrere dal 1° settembre 1913, col titolo onorifico di archivista capo.

Con decreto Ministeriale del 18 agosto 1913:

Giandolini Luigi, applicato, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 2500, a decorrere dal 16 agosto 1913.

Failla Mario, applicato, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 16 agosto 1913.

Con R. decreto del 25 agosto 1913:

De Luca cav. Domenico, capo sezione amministrativo di 2ª classe, è collocato in aspettativa in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di salute, a decorrere dal 1° settembre 1913, con l'annuo assegno di L. 2500.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Numeri delle 163 obbligazioni per la ferrovia Torino-Savona-Acqui, passate a carico dello Stato in seguito alle Convenzioni 19 novembre 1868 e 14 giugno 1870, approvate con la legge 28 agosto 1870, n. 5858, state sorteggiate nella 39ª estrazione del 3 ottobre 1913:

10152	10181	10301	10304	10305
10306	10928	10969	11010	11159
11224	11247	11255	11700	11994
12101	12118	12722	12757	12769
12851	12901	12906	13197	13397
13583	13629	13862	13935	14503
14626	14661	14690	15113	15123
15233	15280	15300	15304	15427
15523	15597	15653	15682	15947
16197	16306	16708	16825	17226
17418	17825	17876	18043	18046
18062	18198	18237	18600	18785
18895	18933	19022	19086	19114
19439	19443	19447	19800	19804
20089	20135	20273	20636	20754
20829	21260	21463	21974	22108
22235	22250	22368	22403	22450
22485	22522	22523	22609	22613
22626	22686	22813	22929	22990
23001	23220	23678	24189	24456
24467	24534	24546	24635	25046
25195	25605	25734	25925	25993
26414	26458	31026	31031	31486
64033	64085	64218	64635	64638
64657	64763	65293	65391	65413
65477	65624	65888	65898	65965
66103	66292	66577	66717	67077
67104	67540	67882	67950	68124
68133	68146	68297	68317	69189
69191	69266	69272	69450	69479
69645	69699	69850	70546	70657
71018	71508	71523	71535	71608
71651	71667	71747.		

Le suddette obbligazioni estratte cessano di fruttare interessi con tutto dicembre 1913, ed il rimborso del relativo capitale nominale di L. 500 ciascuna verrà effettuato dal 1° gennaio 1914, mediante restituzione delle obbligazioni stesse munite delle seguenti cedole semestrali che non sono più pagabili in conto interessi e cioè:

Cedole:
dal n. 101 scadenza 1° luglio 1914
al n. 124 id. 1° gennaio 1926

Nel Regno — con mandati esigibili presso le sezioni di R. tesoreria, che saranno emessi dalla Direzione generale, in seguito a regolare domanda da presentarsi o direttamente alla Direzione generale od a mezzo delle Intendenze di finanza.

All'Estero: a Parigi, direttamente dalla casa f.lli De Rothschild.

Roma, il 3 ottobre 1913.

Per il direttore generale
G. AMBROSO.

Per il direttore capo della divisione
ENRICI.

AVVERTENZA.

(Art. 159 del regolamento annesso al R. decreto 17 luglio 1910, n. 536).

La decorrenza degli interessi sulle obbligazioni sorteggiate cessa col semestre in cui ha luogo l'estrazione, e il rimborso del capitale corrispondente è eseguibile col giorno primo del semestre successivo.

Le cedole di scadenza posteriore al sorteggio potranno tuttavia essere pagate al netto, all'esibitore non oltre la capienza del capitale della obbligazione sorteggiata; salvo all'Amministrazione di trattenerne l'importo sul capitale stesso.

Analogamente, qualora alle obbligazioni sorteggiate, prodotte per il rimborso, non siano unite tutte le cedole relative alle scadenze posteriori al semestre in cui abbia avuto luogo la estrazione, l'importo di tali cedole, al netto, viene trattenuto sul capitale da rimborsare.

Smarrimento di ricevuta (1ª pubblicazione).

Il signor Accettura Michele fu Nicola, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 346 ordinale, n. 126 di protocollo e n. 3067 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Bari in data 2 aprile 1913, in seguito alla presentazione del certificato della rendita di L. 7, n. 579105, consolidato 3,50 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1913.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato allo stesso sig. Accettura, il titolo suddetto senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 15 ottobre 1913.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 16 ottobre 1913, in L. 100,80

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

15 ottobre 1913.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3.50 % *netto*	98.46 96	96.71 96	97.45 19
3.50 % *netto* (1902)	97.89 37	96.14 37	96.87 60
3 % *lordo*	63.85 —	62.65 —	63 75 11

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La conferenza dei delegati pel trattato di pace greco-turco si riunì ieri, alle ore 16,30, in Atene per discutere delle proposte presentate dalla Turchia e prese in esame dal Governo greco.

Secondo il corrispondente d'Atene all'*Echo de Paris*, il progetto turco comprende 15 articoli più un protocollo relativo alla questione dei Mufti. Le proposte ottomane sono sulla falsariga del trattato turco-bulgaro. Ciò detto, il corrispondente aggiunge i seguenti particolari:

Per ciò che riguarda la rimessa in vigore dei trattati e delle convenzioni che esistevano prima della dichiarazione di guerra: amnistia, indigenato, beni imperiali, prigionieri, comunità mussulmane. I preliminari di Londra relativamente alle navi confiscate all'epoca della dichiarazione di guerra ed alla questione delle indennità risultanti da tale confisca ingiustificata saranno portati davanti a quattro arbitri e ad un sotto arbitro nominato dalla Confederazione elvetica. La questione del bottino fatto a Salonicco e di altri dissidi derivanti dal processo verbale della resa della città, saranno deferite al tribunale dell'Aja.

Sui risultati della riunione di ieri, un odierno dispaccio da Atene dice:

Durante la conferenza che hanno tenuto ieri, i delegati turchi e greci hanno discusso 6 articoli e il preambolo del progetto che Resciad bey aveva portato da Costantinopoli. I delegati si sono posti d'accordo su quasi tutti i punti. Oggi avrà luogo una nuova riunione.

Malgrado queste trattative in corso che logicamente farebbero credere ad una risoluzione pacifica del conflitto, le preoccupazioni pessimistiche proseguono a causa della tensione di spiriti dei popoli dei due paesi, resa più aspra dal linguaggio della stampa.

In Turchia si è esasperati per l'accoglienza fatta in Grecia al principe ereditario Sabah-Eddineed il gran visir non ha nascosto il suo malumore, biasimando in pubblico vivamente l'attitudine del Governo greco. Questo risponde al rimprovero facendo pubblicare dall'*Agenzia di Atene* il seguente ufficioso comunicato:

I circoli competenti ateniesi non riescono a spiegarsi la causa della irritazione dei turchi per la visita del principe Sabah-Eddine, il quale è stato ricevuto con gli onori dovuti al suo grado, nella sua qualità di principe e di nipote del Sultano. I turchi sembrano volere dimenticare che la Grecia e la Turchia si trovano ancora in stato di guerra; perciò la Grecia non ha alcun dovere di usare riguardi verso il Governo turco. Essa ha dato ripetutamente fino ad oggi prove di una attitudine conciliante mentre la Porta non ha avuto alcun riguardo verso la Grecia. Il Governo ottomano in questi ultimi tempi ha fatto impiccare parecchi greci perfino a Costantinopoli, mentre parecchi mussulmani che vivono in Grecia e che sono stati condannati dai tribunali greci per reati comuni non sono stati giustiziati.

***

Non contenta di aver respinto gli arnauti albanesi nel loro territorio, la Serbia ha creduto opportuno di invadere a sua volta tale territorio e stabilirvisi. I Governi austro-ungarico, italiano e tedesco non mancarono di fare osservare a Belgrado che detta occupazione era contraria alle decisioni prese dai rappresentanti delle potenze a Londra e ledeva il territorio assegnato all'Albania. Le osservazioni da parte del Governo italiano ebbero carattere amichevole, come riferisce il seguente dispaccio da Belgrado, 15:

Si assicura in questi circoli politici che anche il Governo italiano ha fatto passi amichevoli presso il Governo serbo, per fargli nuovamente notare la necessità di rispettare i confini dell'Albania deliberati dalla riunione di Londra e d'impedire, anche nell'interesse della Serbia, atti di crudeltà contro gli albanesi.

Il Governo italiano espresse nel modo più amichevole la speranza che il Governo serbo vorrà in tal modo esimere il Governo italiano, che è animato da cordiali sentimenti verso la Serbia, dalla necessità di fare passi più energici e più ufficiali, essendo evidente che l'Italia e l'Austria-Ungheria non potrebbero permettere che le decisioni di Londra vengano trasgredite e gli albanesi vengano trattati in modo inumano.

In seguito all'azione delle tre potenze, un odierno dispaccio da Belgrado dice:

Un comunicato del Governo ora pubblicato dice che l'esercito serbo ha ricevuto ordine di non avanzare più in Albania. Le truppe serbe rimarranno sulle posizioni prese fino alla soluzione definitiva della questione della frontiera.

Esse hanno avuto istruzioni di limitarsi alla difesa nel caso di nuovi attacchi da parte degli albanesi.

***

Il colpo di Stato fatto al Messico dal generale Huerta non è piaciuto al Governo nord-americano; esso ha dato al suo incaricato di affari al Messico l'ordine di far sapere ufficialmente alle autorità messicane che in seguito al decreto col quale il generale Huerta annuncia che egli si attribuisce poteri legislativi, gli Stati Uniti non considereranno più come costituzionale l'elezione presidenziale che dovrà aver luogo il 26 corrente.

Il Governo messicano, come da dispaccio in data di ieri, ha dichiarato che questa nota apre una nuova èra nelle relazioni diplomatiche con gli Stati Uniti ed ha aggiunto che l'incaricato di affari nord-americano al Messico non è responsabile dell'intemperanza del linguaggio del suo Governo.

Incidente greco-italiano

Un telegramma da Giànina, in data di ieri, trasmesso dall'*Agenzia Stefani*, reca:

Ieri sera tutti i negozianti di Gianina, riuniti in assemblea generale, hanno approvato il seguente processo verbale, col quale dichiarano di interrompere tutte le relazioni commerciali con l'Italia:

« I negozianti di Gianina, riuniti alle 6 di sera, prendendo in considerazione l'urgente necessità di rompere col mercato italiano tutte le relazioni commerciali, vista l'attitudine anti-ellenica dell'Italia nella questione dell'Epiro e della delimitazione delle frontiere albanesi, decidono all'unanimità di interrompere, a datare da domani, ogni relazione commerciale con tutti i mercati italiani ».

A tale scopo tutti i commercianti che si trovano in relazioni di affari con l'Italia dovranno far conoscere questa decisione ai commercianti italiani pel tramite dei loro corrispondenti.

È stato incaricato un Comitato speciale di prendere tutte le misure per combattere il commercio italiano. Tale Comitato, agendo con piena giustizia, dopo preventivo esame: non permetterà l'entrata delle merci italiane eccetto quelle che si trovano già in viaggio e che sono già caricate o che debbono essere caricate e per le quali non è stato fatto alcun anticipo; ma sono state inviate a semplice titolo di commissione, esse saranno respinte.

Fatto a Gianina, 13 ottobre 1913.

(Seguono le firme di tutti i commercianti israeliti e greci di Gianina).

*** In seguito alla su riferita dichiarazione di boicottaggio antiitaliano, il Governo d'Italia, secondo un comunicato dell'*Agenzia Stefani*, ha dato istruzioni al R. ministro in Atene ed al R. console in Gianina di fare i passi opportuni presso il Governo ellenico e presso le autorità locali.

Un odierno telegramma da Atene aggiunge:

« Il ministro d'Italia ha avuto un colloquio col presidente del Consiglio sig. Venizelos, intorno al boicottaggio deliberato a Gianina, Prevesa e Santi Quaranta. Venizelos pur dichiarando di non potere assumere responsabilità per i singoli commercianti, ha detto che avrebbe impedito atti violenti ed illegali ».

Commercio d'importazione e di esportazione

L'Ufficio trattati e legislazione doganale comunica i valori delle importazioni e delle esportazioni avvenute durante i primi nove mesi del corrente anno.

Le importazioni furono valutate a L. 2.641.040.043, con una diminuzione di L. 19.554.270 rispetto al corrispondente periodo del 1912.

I prodotti che principalmente concorsero a formare il detto valore totale sono indicati qui di seguito per ordine d'importanza:

Frumento e altri cereali milioni 401.1 — carbon fossile 286.8 — cotone greggio 237.8 — legname 99.6 — caldaie, macchine e loro parti 90 — lane e cascami 82.3 — seta tratta, greggia 67.8 — pelli crude 54.7 — strumenti scientifici 52.8 — utensili e altri lavori di ferro e di acciaio 52.5 — rame in pani e verghe 42.7 — tessuti e altri manufatti di lana 39.5 — olî minerali 37.7 — tessuti e altri manufatti di cotone 37.1 — rottami di ferro e ghisa in pani 36.7 — caffè 36.4 — pelli conciate 36.3 — semi 32.4 — tessuti e altri manufatti di seta 28.3 — tabacco in foglie 28.2 — pietre preziose 21.6 — lavori di rame 21.2 — gomma elastica e guttaperca, greggie 20.6 — calzature e altri lavori di pelle 20.3 — bozzoli 19.8 — mercerie 18.5 — juta greggia 18.3 — pneumatiche per ruote da velocipedi e da vetture 18.1 — grassi 17.9 — colori e vernici 17.8 — solfato di rame 17.6 — gioielli d'oro e d'argento 17.4 — pasta di legno, ecc. 17 — merluzzo ed altri pesci secchi 17 — nitrato di sodio greggio 16.7 — fosfati minerali 14 — pesci preparati 12.6 — bastimenti e altri galleggianti 12.1 — pelo greggio 12 — filati di lino 11.5 — stagno in pani, in verghe e in rottami 11.4 — pellicole cinematografiche 10.9 — olio di cotone 10.8 — vetture automobili 10.1 — cavalli 10.1 — ferro in verghe 9.9 — zinco in pani e in lamiere 9.1 — orologi da tasca 8.1 — formaggio 7.9 — paraffina solida 7.8 — legna da fuoco e carbone di legna 7.5 — oli fissi non nominati 7.4 — corozo 7.1 — carne fresca 6.8 — fecole 6.6 — solfato di ammonio 6.4 — velocipedi e loro parti 6.3 — apparecchi per riscaldare, raffinare, ecc. 6.2 — lamiere di ferro stagnate 6.2 — ferro e acciaio in lamiere 6.1 — lampade elettriche 6.

Fu in aumento, in confronto al corrispondente periodo dell'anno 1912, l'importazione dei seguenti prodotti:

Frumento per milioni 42.2 — carbon fossile 26.8 — seta tratta, greggia 9.3 — tabacco in foglie 9.2 — bastimenti e altri galleggianti 5.6 — pneumatiche per ruote da vetture e da velocipedi 4.9 — pelli crude 4.7 — oli fissi non nominati 4.2 — lane sudicie 3.8 — cascami di lana 3.5 — juta greggia 2.8 — nitrato di sodio, greggio 2.7 — stagno in pani 2.6 — vetture automobili 2.5 — olî minerali 2.4 — calzature di pelle 2.3 — gioielli d'oro e d'argento 2.3 — grasso di maiale 2.2 — farina di segala 2.1 — uova di pollame 1.7 — fosfati minerali 1.3 — caffè 1.2 — pelo greggio 1.2 — pellicole cinematografiche 1.2 — frutta secche 1.1 — formaggio 1.1 — lardo 1.1.

Fu, invece, in diminuzione l'importazione di questi altri prodotti:

Cotone greggio per milioni 28.1 — caldaie, macchine e loro parti 24.1 — cavalli 15.3 — bestiame bovino 13.5 — granturco 13.4 — gomma elastica e guttaperca, greggie 8.4 — legno comune 6.8 — tessuti e altri manufatti di seta 5.7 — ghisa in pani 4.2 — solfato di rame 3.5 — pelli conciate 3.3 — olio di palma 2.9 — rottami di ferro, 2.9 — olio d'oliva 2.8 — lavori di rame, ottone e bronzo 2.4

— veicoli da ferrovia 2.3 — avena 2.3 — tessuti e altri manufatti di cotone 2.2 — carne fresca 2.2 — ferro in verghe, spranghe, ecc. 2.1 — piombo in pani 2 — apparecchi per riscaldare, raffinare ecc. 2 — semi 1.9 — merluzzo e stoccafisso 1.9 — olio di cotone 1.8 — utensili e altri lavori di ferro e di acciaio 1.8 — filati di lino 1.7 — pietre preziose 1.7 — lane lavate 1.6 — rame in pani 1.6 — strumenti scientifici 1.6 — bozzoli 1.2.

Le esportazioni furono valutate L. 1.773.476.025 con un aumento di L. 78.833.073 in confronto del corrispondente periodo del 1912.

A formare il detto valore totale concorsero principalmente i seguenti prodotti:

Seta tratta e cascami, milioni 286.2 — tessuti ed altri manufatti di cotone 146.8 — tessuti ed altri manufatti di seta 82.5 — agrumi 61.7 — vini e vermouth 54.6 — formaggio 48.7 — pelli crude 46 — uova di pollame 42.1 — canapa greggia e pettinata 35.2 — olio di oliva 35.1 — cappelli 33.8 — farine e semolino 31.6 — pneumatiche per ruote da velocipedi e da vetture 30.7 — zolfo 29.8 — marmo greggio e lavorato 29.8 — frutta secche 29.2 — carri e vetture automobili 24.8 — filati di cotone 24.7 — paste di frumento 24.6 — frutta secche 24.4 — conserva di pomodori 21.6 — tessuti e altri manufatti di lana 20.5 — bestiame bovino 18 — legumi e ortaggi freschi 17.8 — caldaie, macchine e loro parti 17.5 — minerali di zinco 15.9 — riso 15.9 — frutta, legumi e ortaggi preparati 14.5 — bottoni di corozo 13.2 — patate 12.8 — corallo greggio e lavorato 12.6 — strumenti scientifici 12.1 — lane, crino e pelo 12 — pellicole cinematografiche 12 — fiori freschi 11.8 — capelli 11.4 — guanti e altri lavori di pelle 10.7 — pollame 10.5 — oggetti di collezione e d'arte 9.8 — essenze di agrumi 9.7 — mobili di legno 8.7 — carni preparate 8.4 — tabacco 8.2 — filati di canapa, greggi 8.2 — semi 7.9 — tartaro greggio e feccia di vino 7.3 — cordami, cordicelle e spago 7.2 — burro 6.6 — nitrato di calcio 6 — liquori 6 — utensili e altri lavori di ferro e di acciaio 5.9 — mercerie 5.8 — acido tartarico 5.7 — libri e registri 5.5 — carta bianca o tinta in pasta 5.5 — tessuti di juta, greggi 5.3 — fiammiferi 5.2.

Segnarono aumento all'esportazione i seguenti prodotti:

Tessuti e altri manufatti di cotone per milioni 36.7 — farine e semolino 14.3 — canapa greggia e pettinata 13.2 — frutta fresche 11.9 — pelli crude 9.4 — agrumi 9.1 — tessuti e altri manufatti di seta 8.6 — tessuti e altri manufatti di lana 6.6 — fiori freschi 4.4 — bottoni di corozo 3.9 — patate 3.3 — vini 3.2 — lane, cascami e borra di lana 2.9 — pellicole cinematografiche 2.9 — fiammiferi 2.8 — seta tratta, tinta 2.7 — tessuti di juta greggi 2.4 — legumi e ortaggi freschi 2.4 — bestiame bovino 2.4 — cascami di seta 2.2 — paste di frumento 2.2 — filati di lana 2 — gomma elastica e guttaperca greggia 1.9 — cavalli 1.6 — pelli conciate 1.5 — carni preparate 1.5 — caldaie, macchine e loro parti 1.4 — cappelli 1.4 — uva 1.3 — muli 1.2 — carne fresca 1.1.

Furono, invece, in diminuzione questi altri prodotti:

Seta tratta, greggia per milioni 21.9 — riso 10.4 — olio d'oliva 9.2 — frutta secche 5.4 — bastimenti e altri galleggianti 4.2 — citrato di calcio 3.4 — burro 3.3 — corallo 3.3 — capelli 3.1 — zolfo 2.3 — trecce di paglia e di truciolo per cappelli 2.2 — utensili e altri lavori di ferro e di acciaio 2 — uova di pollame 1.6 — essenze di agrumi 1.5 — porci 1.4 — seta artificiale 1.2 — glicerina 1.1 — sommacco 1.1 — fili e cordoni elettrici 1.1.

CRONACA ITALIANA

Mostra artistica. — La « Società romana degli amici di Castel Sant'Angelo » la cui istituzione ha per iscopo principale di procurare l'incremento e lo sviluppo morale e materiale dell'arte in Castello, soddisfatta dell'esito brillante della prima Mostra da essa ideata (dei cuoi e pelli artistici) ha testè presa la determinazione di promuoverne un'altra non meno interessante e molto adatta all'ambiente: la Mostra, cioè, di miniature, smalti e avori artistici antichi e moderni.

L'esposizione si terrà in Castel Sant'Angelo dal 15 febbraio al 31 maggio 1914.

Gli oggetti da esporre debbono essere spediti franchi da ogni spesa a Castel Sant'Angelo entro il 1° febbraio 1914, e ritirati dagli espositori ad esposizione finita.

Festeggiamenti. — A Robbio, provincia di Pavia, l'altrieri si sono svolte le cerimonie della consegna della bandiera alla Società mandamentale del Tiro a segno, nella sala del Comune, e della posa della prima pietra della locale stazione della tramvia Novara-Candia-Mede.

Ad entrambe le cerimonie assistette S. E. Bergamasco, sottosegretario di Stato per il Ministero della marina, che pronunziò applaudite parole di circostanza.

Nelle riviste. — La *Fotografia artistica* - l'interessante rassegna italo-francese di Torino, che prosegue felicemente la sua missione di studio e di bellezza sotto l'abile scorta dell'egregio avvocato Annibale Cominetti - ci dà nell'ultimo suo numero, fra altre notevoli illustrazioni, qualche ritratto che ci ha colpiti in modo speciale per la vivezza della espressione.

Ormai la fotografia, anche in questo campo per essa principale e più difficile a coltivare con perfezione, sta gareggiando con la pittura, quella pittura che, mercè l'opera geniale di alcuni eletti, è giunta a riprodurre attraverso ai tratti del volto i caratteri e le anime. Così il lavoro eliotipico si avvicina sempre più alla creazione artistica, ed il sole, oltre ad essere, come tanto complessivamente e veracemente lo definisce Dante: « lo ministro maggior della natura », ne diventa altresì ottimo imitatore. Non per nulla la divinatrice mitologia greca simboleggiava in Febo il principe delle Muse.

Aereonautica. — Stamane, alle 6, favorita da tempo bellissimo, ebbe luogo, dal campo di Centocelle, la partenza di quattro ufficiali, della squadriglia *Blèriot*, per Napoli e del tenente Raffaelli, su apparecchio biplano *Farman*, per Lucca.

Gli ufficiali della squadriglia monoplani *Blèriot* sono: tenente Alvisi, comandante la squadriglia, tenente Clerici, sottotenenti Suglia e Buzzi.

La squadriglia *Blèriot*, dopo aver portato a Napoli il saluto di Roma, farà ritorno alla capitale sulle ali dei quattro veloci monoplani.

Per la diplomazia. — L'Ambasciata italiana a Vienna si trasferirà alla fine del corrente mese nella sua nuova residenza nell'antico palazzo dei principi Metternich sul Rennweg. In questo palazzo sono stati eseguiti grandiosi lavori di ampliamento.

Partenza. — Ieri, da Brindisi, a bordo del cacciatorpediniere austriaco *Magnet*, è partito il signor Petrovic, commissario austro-ungarico per la delimitazione dei confini dell'Albania.

Accademia navale. — È giunta, ieri, a Portoferraio la R. nave *Etna*, con a bordo gli allievi dell'Accademia navale del vecchio ordinamento e vi si tratterrà tre giorni.

Marina mercantile. — Il *Siena*, della Veloce, ha proseguito da Teneriffa per l'America centrale. — Il *Bologna*, id., ha proseguito da Barbados per Teneriffa e Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 15. — Oggi, a mezzogiorno, alla presenza del Re e della Regina, della Regina Madre, dell'Imperatrice Madre di Russia, della

Regina di Norvegia, dei principi e delle principesse imparentate con la Casa inglese e degli alti dignitari della Corte e dello Stato, ha avuto luogo nella cappella del Saint-James Palace il matrimonio fra il principe Arturo di Connaught e la duchessa di Fife.

La cerimonia è stata celebrata dal vescovo di Londra e dall'arcivescovo di Carterbury.

Dopo la funzione religiosa ha avuto luogo nel palazzo del duca di Connaught una colazione di famiglia.

Gli sposi partiranno stasera per la villa del duca di Connaught a Pogshot Park nel Surrey.

LIVERPOOL, 15. — Un treno diretto, che si recava a Manchester, ha avuto nel pomeriggio alla stazione di Saint James a Liverpool, un urto con un altro treno.

Sono stati finora estratti dalle macerie sei cadaveri; si teme vi siano una diecina di morti.

Vi sono inoltre molti feriti.

LONDRA, 15. — Il Board of Trade ha deciso di aprire un'inchiesta sul disastro del *Volturno*.

LONDRA, 15. — Secondo i giornali della sera, dieci morti e venticinque feriti sono stati trasportati all'ospedale in seguito all'accidente di Liverpool.

Uno dei feriti è morto, mentre lo si trasportava all'ospedale.

Una nota della Compagnia dichiara invece che ci sono cinque morti e undici feriti.

COSTANTINOPOLI, 15. — Oggi parte per Atene un consigliere ottomano specialista nella questione dei vakuf per assistere Herante Abro bey e Ghalib Kemal bey.

I vapori noleggiati per trasportare le truppe smobilizzate sono partiti per Eraclea, Rodosto e Gallipoli.

L'imbarco comincerà oggi.

I soldati smobilizzati saranno condotti a Teuzla, Beyruth e Sinope per subirvi una quarantena.

CETTIGNE, 15. — Secondo comunicazioni ufficiali, gli albanesi attaccano sempre gli avamposti.

La fitta nebbia impedisce alle truppe montenegrine di concentrarsi e di occupare tutte le posizioni importanti.

I montenegrini hanno avuto otto feriti.

CARDIFF, 15. — Il fuoco è scoppiato di nuovo nella miniera. Si è quasi perduta la speranza di trovare altri superstiti.

Viene comunicata una statistica provvisoria, la quale dice che 493 minatori sono stati salvati ieri e che sono stati estratti oggi 20 superstiti e 50 cadaveri e che 367 uomini rimangono nella miniera.

DRESDA, 15. — Ieri in correlazione con la presenza a Dresda del granduca Cirillo di Russia è stato operato l'arresto di uno studente straniero.

Questi era sceso a uno Hôtel, donde voleva vedere passare il granduca. Ciò destò sospetti. Lo studente venne sorvegliato dalla polizia.

Lo studente voleva recarsi all'*Opera Reale*, alla cui rappresentazione assisteva il granduca. Siccome non potè avere il biglietto per entrarvi, si recò a un altro teatro. Mentre assisteva allo spettacolo vennero perquisite le tasche del suo mantello, e vi si rinvennero una rivoltella carica e un pugnale.

L'inchiesta non è ancora terminata.

NEW-YORK, 25. — Il *Grosser Kurfeuerst* con 105 superstiti è arrivato oggi. Secondo il terzo ufficiale del *Volturno*, la prima esplosione di giovedì bloccò una parte della nave da ottanta a novanta passeggeri, che sono rimasti bruciati vivi od uccisi sul colpo.

PARIGI, 15. — I giornali hanno da Costantinopoli: Giavid pascià partirà fra una diecina di giorni per Berlino allo scopo di negoziare colla Germania un accordo analogo nelle sue grandi linee a quello concluso colla Francia. Egli si occuperà anche dell'accordo che la Porta negozia attualmente colle potenze.

Giavid pascià sarà munito di pieni poteri per firmare l'accordo con la Francia, accordo che è stato debitamente approvato dal Consiglio dei ministri turco e sanzionato con iradè promulgato ieri.

La Porta e l'ambasciata di Francia sono anche giunte ad un accordo circa le altre questioni pendenti.

Giavid pascià arriverà probabilmente a Parigi verso la metà di novembre e prenderà pure disposizioni per l'emissione di un prestito turco di 700.000.000 di franchi.

Ecco le principali condizioni dell'accordo franco-turco:

La Francia ottiene la concessione:

1° di una ferrovia che collegherà Samsun, Sivas, Kharput e Arghanà;

2° di una ferrovia che collegherà Arghanà, Bitlis e Van; la ferrovia francese incontrerà a Arghanà, la ferrovia tedesca Arghanà-Djarbekir;

3° di una ferrovia che collegherà Trebisonda e Erzerum;

4° di una ferrovia che collegherà Erzerum-Erzindjan e Sivas;

5° di una ferrovia che partirà da un punto sulla linea Samsun-Sivas e che arriverà a Kastamuni.

I contratti relativi a tutte queste linee sono conclusi e non si attende per cominciare i lavori che la firma definitiva dell'accordo.

Le linee debbono essere terminate entro 10 anni.

Infine, la Porta accorda la concessione in Siria di una ferrovia che andrà da Rafihak a Ramleh, a metà strada tra Giaffa e Gerusalemme.

Si spera che il Governo britannico consentirà eventualmente a una diramazione colla rete egiziana.

VIENNA, 15. — L'azione in vista di un compromesso tedesco-czeco è stata ripresa oggi.

Il presidente del Consiglio dei ministri ha ricevuto nella mattinata i rappresentanti dei partiti czechi della Boemia, ai quali ha esposto il programma dell'azione.

I rappresentanti czechi hanno preso atto delle dichiarazioni del presidente del Consiglio.

La conferenza del presidente dei ministri coi rappresentanti dei partiti tedeschi della Boemia, fissata per il pomeriggio, non ha avuto luogo, perchè il presidente del Consiglio ha dichiarato di non potere aderire per ragioni di massima alla domanda dei tedeschi, che il governatore della Boemia, principe di Thun, non partecipasse alla conferenza.

PARIGI, 15 (Continuazione del dispaccio). — I giornali hanno da Costantinopoli:

La Porta accorda pure concessioni per i porti di Giaffa, Kaiffa e Tripoli d'Asia nel Mediterraneo e di Jeboli ed Eraclea nel mar Nero.

In cambio la Porta ottiene dalla Francia il suo consenso definitivo alla sopratassa del tre per cento sui dazi doganali ed alla imposizione di una nuova sopratassa del quattro per cento. Inoltre la Francia consente in massima alla fissazione di una tariffa doganale specifica, della quale rimangono da negoziare i particolari, ed alla creazione di monopoli per i fiammiferi, le carte da giuoco, gli alcool e la carta da sigarette.

Infine la Francia consente in massima alla soppressione degli uffici postali esteri, quando l'Amministrazione delle poste ottomane funzionerà in modo soddisfacente.

Questi vari punti formano la base di negoziati in corso coi Governi russo e britannico e di quelli che saranno prossimamente iniziati col Governo tedesco.

La Russia esige da parte sua che le linee concesse alla Francia siano collegate colla rete russa e che venga ammesso un delegato russo nel Consiglio del debito pubblico ottomano.

La Porta non accetterà che difficilmente quest' ultima condizione.

COSTANTINOPOLI, 16. — La Porta ha diretto agli ambasciatori e ai ministri esteri una nota con la quale partecipa il nuovo regolamento relativo al passaggio dei Dardanelli. Tale regolamento è motivato da difficoltà materiali del servizio di pilotaggio.

NOTIZIE VARIE

Nuova esplorazione polare. — L'esploratore Amundsen, che si prepara ad un nuovo viaggio al Polo che durerà, egli dice, dal 1914 al 1919, ha dichiarato che si assicurerà il concorso di un aviatore che prenderà posto con lui a bordo dell'aeroplano, tanto per il suo tentativo finale quanto per le osservazioni meteorologiche.

La ferrovia Danubio-Adriatico. — La Serbia e il Montenegro hanno cominciato a scambiare le proprie vedute sul tracciato possibile della ferrovia Danubio-Adriatico.

La Serbia concorrerà alla costruzione di questa ferrovia che passerà su territorio serbo. La Serbia non ammetterebbe che la linea passi su territorio albanese. Essa calcola che una ferrovia che la congiungesse al mare Adriatico e che passasse per territorio montenegrino, risponderebbe meglio ai suoi interessi.

Dunque è possibile che se il Montenegro e la Serbia trovano una base di intesa, la ferrovia dell'Adriatico congiunga la Serbia all'Adriatico passando per il territorio montenegrino.

La nuova terra polare. — La nuova terra artica scoperta dalla spedizione russa il 21 agosto (vecchio stile) è stata chiamata Terra di Nicola II.

La spedizione ha visto tutte le sere dal 30 luglio al 14 settembre che il sole assumeva un colore verde per un minuto e mezzo.

La spedizione porta seco una collezione di piante e di piccoli animali terrestri e sottomarini.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del Regio Osservatorio del Collegio romano

15 ottobre 1913.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	762.55
Termometro centigrado al nord	19.8
Tensione del vapore, in mm.	3 85
Umidità relativa, in centesimi	22
Vento, direzione	da NE
Velocità in km.	4
Stato del cielo	sereno
Temperatura massima, nelle 24 ore	20.6
Temperatura minima, id.	12 3
Pioggia in mm.	—

15 ottobre 1913.

In Europa: pressione massima di 776 sulla Rumania, minima di 736 sulla Lapponia.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque abbassato fino a 3 mm. costa orientale sicula; temperatura ancora in diminuzione specie nella val Padana; piogge e temporali nelle regioni peninsulari, insulari; qualche pioggerella sulle regioni settentrionali; venti forti 1° quadrante; neve sull'appennino centrale ed Etna.

Barometro: massimo di 771 sulla valle Padana, minimo di 759 sulla Sicilia.

Probabilità: venti alquanto forti intorno al nord, sulle regioni settentrionali, alto e medio Tirreno, del 1° quadrante sull'Adriatico e basso Tirreno, intorno a ponente coste sarde. Cielo sereno sulle regioni settentrionali e centrali, vario altrove con piogge specie nel pomeriggio sulle regioni sicule. Temperatura ancora in diminuzione e brinate sulla valle Padana. Basso Tirreno, basso Adriatico e Jonio agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 15 ottobre 1913.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore massima	minima
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	17 0	11 0
Sanremo	1/2 coperto	calmo	18 2	9 8
Genova	sereno	mosso	15 2	6 5
Spezia	sereno		11 0	5 0
Cuneo	1/2 coperto	—	14 5	5 8
Torino	—	—	—	—
Alessandria	sereno	—	17 1	7 6
Novara	coperto	—	14 3	6 9
Domodossola	nebbioso	—	14 5	0 2
Pavia	3/4 coperto	—	13 7	5 2
Milano	sereno		13 4	4 8
Como	—	—	—	—
Sondrio	1/4 coperto	—	11 0	5 3
Bergamo	sereno	—	13 8	7 1
Brescia	sereno	—	14 2	4 6
Cremona	sereno	—	13 2	4 6
Mantova	sereno	—	13 8	3 9
Verona	sereno	—	13 2	1 5
Belluno	sereno		14 0	3 5
Udine	sereno		17 6	4 2
Treviso	sereno	—	13 8	3 6
Vicenza	sereno	—	12 8	5 3
Venezia	sereno	calmo	12 1	3 6
Padova	sereno	—	12 7	4 1
Rovigo	sereno	—	14 6	2 4
Piacenza	sereno	—	13 1	4 2
Parma	sereno	—	12 6	5 0
Reggio Emilia	sereno	—	14 8	5 1
Modena	sereno		12 2	4 2
Ferrara	sereno	—	12 8	6 3
Bologna	sereno	—	—	—
Ravenna	—	—	11 8	6 2
Forlì	3/4 coperto	—	15 0	8 0
Pesaro	coperto	tempestoso	19 1	18 9
Ancona	1/2 coperto	mosso	9 2	4 4
Urbino	1/2 coperto	—	13 5	9 1
Macerata	1/2 coperto	—	16 8	8 5
Ascoli Piceno	coperto	—	13 0	7 2
Perugia	3/4 coperto	—	—	—
Camerino	—	—	15 0	4 4
Lucca	sereno	—	15 6	5 4
Pisa	sereno	—	15 0	7 5
Livorno	sereno	agitato	15 6	8 7
Firenze	sereno		11 8	8 0
Arezzo	sereno	—	12 6	6 0
Siena	sereno		15 0	10 0
Grosseto	sereno	—	18 2	12 7
Roma	1/4 coperto	—	14 8	8 0
Teramo	coperto	—	12 4	6 3
Chieti	3/4 coperto	—	13 6	5 3
Aquila	1/4 coperto	—	9 2	4 7
Agnone	coperto	—	16 0	10 0
Foggia	piovoso	—	17 5	12 6
Bari	3/4 coperto	molto agit.	21 6	14 1
Lecce	3/4 coperto	—	17 0	12 7
Caserta	3/4 coperto	—	17 2	12 5
Napoli	coperto	agitato	18 4	12 1
Benevento	coperto		13 2	10 0
Avellino	coperto	—	19 8	10 8
Mileto	piovoso		10 0	6 0
Potenza	coperto	—	—	—
Cosenza	—	—	26 2	9 0
Tiriolo	piovoso	—	—	—
Reggio Calabria	—	—	22 2	15 8
Trapani	1/2 coperto	legg. mosso	19 4	11 1
Palermo	1/2 coperto	agitato	21 8	15 0
Porto Empedocle	1/2 coperto	mosso	20 3	12 0
Caltanissetta	coperto	—	21 1	13 2
Messina	1/4 coperto	calmo	19 3	12 1
Catania	1/4 coperto	mosso	—	—
Siracusa	—		22 5	7 5
Cagliari	1/2 coperto	mosso	16 6	10 4
Sassari	1/4 coperto	—		

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, gerente responsabile.